



COMUNE di LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 18/12/2015

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 104 DEL 18/12/2015, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la disciplina e la gestione delle Sagre e Manifestazioni - Eventi.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SAGRE, MANIFESTAZIONI - EVENTI

Si dà atto del rientro in aula dell'Assessore esterno Lobascio (ore 22:05).

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

***venuto fuori prima sulla stampa che in Consiglio Comunale però ne avevamo parlato con i capigruppo della questione del nuovo regolamento delle sagre e quindi non so come sia nato il discorso, però ripeto ne avevamo già discusso in sede di commissione. Si è voluto inserire un regolamento per quanto riguarda le sagre anche perché un po' sollecitati dalle varie critiche che abbiamo ricevuto l'estate scorsa e un po' dagli operatori e poi anche da questo proliferare che secondo noi non permette poi un regolare chiamiamolo svolgimento dell'attività estiva, che poi sappiamo benissimo che anche i ristoratori vivono anche e forse in modo più precipuo nel periodo estivo.*

*Comunque al di là di quello avevamo e abbiamo l'idea di regolamentare un po' quello **sul nostro territorio anche perché ci pare evidente che non si tratta di concorrenza né sleale né leale, perché tanto in questa diatriba non voglio entrarci però mi sembra opportuno che se una sagra nasce non so vi parlo di una che leggo spesso non so neanche dove la facciano mi dicono "sagra del totano fritto" per esempio o del "totano ripieno", però **di quella sagra premetto che non so e non voglio sapere in quale posto si fa ma solo perché mi è rimasto impresso nella memoria ma potrebbe essere la focaccia con la salvia oppure qualcos'altro. Dico che le sagre devono avere la particolarità di quel prodotto che vogliono offrire, ovviamente ***talebani nel senso che o mangi questa minestra o salti dalla finestra, sappiamo benissimo che ci ***sappiamo benissimo che ci sono dei bambini che accompagnano i genitori in queste sagre e quindi sappiamo benissimo che ci possa essere una variante sul menù. Però non si può accettare che venga esposto un menù tipo ristorante dove ci sono tutti i piatti possibili e immaginabili, a nostro parere secondo me questo non è nell'ottica e nella particolarità della sagra.*

Chiaramente abbiamo voluto anche regolamentarla per i giorni anche se a onor del vero nel nostro territorio i tre giorni sono quelli canonici e che quindi non vanno a stravolgere nulla, sia dal punto di vista restrittivo che per quanto riguarda l'autorizzazione alla sagra stessa. Abbiamo però voluto dare un ordine preciso e qualcuno mi dirà lo so già e quindi ve lo dico prima io ma per i partiti avete lasciato campo libero. Non è vero, per quanto riguarda le feste dei partiti verranno di volta in volta decise dalla

*giunta e quindi non vedo nessuna particolarità. Abbiamo solo voluto dare un ordine e vi devo dire che al di là di tutto è stata anche una proposta ben accetta, almeno quelli con cui ho parlato io e che non sono ristoratori questo ve lo dico già perché si è voluto dare anche un senso non dico di ordine ma anche un senso più di ****

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito? Cons. Maggi prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Valutazione in merito al valore dell'iniziativa: mi sembra una iniziativa lodevole perché è comunque un tentativo di affrontare le questioni piuttosto che lasciarle magari a volte nell'incertezza, dove soprattutto i soggetti perbene non si trovano a loro agio e quindi è sicuramente positivo sapere se uno deve organizzare o comunque partecipare all'organizzazione di un evento del genere che c'è comunque una possibilità di attivarlo in modo regolare dove l'amministrazione si fa anche garante di questa procedura.

*Fatta questa premessa però come avevo sollevato in commissione secondo me **affrontate in modo un pochino o da una parte un po' superficiale o dall'altra secondo me in modo un po' troppo puntuale e provo a sollevare queste piccole osservazioni iniziando dall'articolo 2 quando si definisce e distingue giustamente la categoria sagra da quella dell'evento, si fa riferimento per la sagra alla parola gastronomico. Generalmente ho notato che a livello nazionale si preferisce usare enogastronomico, in quanto ci possono essere anche delle tipicità da questo punto di vista che sarebbe bene non trascurare e quindi se si potesse integrare eventualmente con questa ulteriore specifica, per non trascurare questi aspetti.*

Invece per quanto riguarda il punto 3 rigo 2 mi è oscuro nella comprensione perché dice "il comune intende, attraverso questo regolamento, incentivare iniziative altresì la partecipazione dei cittadini" mi sembra da precisare se non altro linguisticamente. Invece dal punto di vista più sostanziale all'articolo 4 comma 2 ravviso quell'accenno che facevo forse di eccesso di regolamentazione, io non esperto dei certificati di omologazione dei materiali ma non vorrei che fosse un onere non dico eccessivo perché se uno mette su un gazebo e questo gazebo è di dimensioni normali etc. i certificati di omologazione dei materiali, ripeto parlo di persona non informata dei fatti, non vorrei che fosse un onere eccessivo nei confronti degli organizzatori andare a reperire obbligatoriamente le certificazioni di omologazione dei materiali di eventuali a volte strutture che sono strutture magari parrocchiali etc., che probabilmente sono talmente semplici o vetuste, pure non essendo né pericolose né altro. Cioè se si può fare una riflessione su questa mia osservazione.

D'accordo invece sui certificati di conformità degli impianti elettrici etc. e ci mancherebbe. Questa polizza assicurativa dell'evento se potessi avere una precisazione, lo fanno tutti. Allora grazie mi avete già risposto.

Molto bene invece per il comma 4 quando si parla di autocertificazione e che quindi va giustamente a semplificare le modalità degli organizzatori. Al comma 6 il terzo capoverso dice "l'inesistenza delle condizioni a contrattare con la Pubblica Amministrazione", quindi è sbagliato? Allora va bene, allora è un refuso.

*Invece dal punto di vista proprio della logica con cui è stata impostata la delibera e quindi è stato fatto il regolamento mi preoccupa un pochino l'articolo 5 al rigo 3, 4 e 5, l'avevo accennato velocemente in commissione e poi purtroppo mi sono dovuto allontanare per motivi di orario. "Ogni mese dell'anno - si recita - è possibile lo svolgimento di massimo numero due sagre proposte da soggetti diversi" e quindi da questa lettura in qualunque mese dell'anno non ci possono essere più di due sagre nel territorio del comune ed è chiaro che il 90 per cento, ma insomma la maggior parte di questi eventi sono nel periodo estivo e in alcuni mesi del periodo estivo, vero è che c'è un comma, c'è una precisazione successiva, dice "salvo concedere deroga per i mesi di luglio e agosto per le sagre *** deroga, mi sembra un po' generico rispetto a *** di un regolamento, se allora noi riconosciamo che ci sono delle sagre storiche che vengono escluse da questo comma, più che concedere deroga che sa di: vediamo di volta in volta se possiamo o meno concedere e fare... su questo io sono molto perplesso. O si riconoscono alcune sagre storiche e *** vuole dire che sappiamo quali sono e quindi dobbiamo fare un apposito elenco allegato alla deliberazione che sono in deroga a questo regolamento rispetto al comma in questione. Quindi non condivido, spero di essermi spiegato, che questa... che poi è essenziale, deroga sia deve essere stabilita, un regolamento stabilisce non concede, spero di essermi spiegato.*

Quindi questo per quanto mi riguarda è dirimente rispetto all'approvazione o meno di questo regolamento, perché altrimenti lo troverei penalizzante nei confronti del sistema del sagre storiche, per cui alla fine uno si trova lì, deve fare la sagra al Santa Giulia il 9/10 agosto e se la Giunta non glielo concede non la fa.

*Non ***...*

SINDACO

*Sappiamo benissimo storicamente che ci sono le due sagre che vengono fatte anche nei giorni delle festività di Sorlana e di Santa Giulia e proprio tante volte vanno a accavallarsi nello stesso *** popolo per evitare che una delle due venga esclusa era la possibilità di concedere la deroga, era nata per quel motivo, quindi era proprio nel senso, nello spirito opposto di quello che diceva lei.*

CONS. MAGGI

*Grazie Sindaco, la ringrazio della precisazione dialettica, ma condividendo entrambi la stessa finalità, mi sembra che l'espressione così com'è messa *** deroga, sia comunque penalizzante, credo che la deroga debba essere stabilita dal regolamento, il regolamento stabilisce che la sagra di Santa Giulia, del Ponte e di qui e di là che noi sappiamo perché le definiamo "sagra storica" e la parola "sagra storica" vuole dire che le conosciamo perché ciò che è storico deve essere conosciuto, dovrebbero essere elencate in modo tale che queste siano esentate da questo comma *** non che sia una concessione *** stabilito dal regolamento.*

*L'altra questione è il rigo 3 dell'Art. 6, anche qui secondo me probabilmente c'è un refuso perché dice: di quant'altro di interesse pubblico prevalente con particolare, con priorità, non riesco proprio a capire il significato di queste parole... quale il secondo o il primo? Ho capito, sì, l'avevo fatto ma volevo essere sicuro, con particolare priorità per le manifestazioni, quindi ribadisce il concetto precedente. L'altra cosa sempre all'Art. 6, la lettera E quando dice "relazione" e poi c'è una parola che secondo me non c'entra niente *** planimetria perché se la dice "relazione che illustri la finalità dell'evento" ma la "relazione planimetria" proprio non riesco a capire cosa voglia dire... aiutatemi perché non ho proprio capito. Allora scusate "planimetria" mettiamolo nel luogo... prima al punto B si parla del luogo, sempre nell'Art. 6 si parla lettera B "luogo" la planimetria è nel punto B, chi sembra più coerente...*

VOCI DALL'AULA

CONS. MAGGI

Ho capito. Sì, va bene, anche qui poi quando si parla della rendicontazione dei proventi e ovviamente delle precedenti... in più occasioni invece si fa riferimento a una previa concertazione, l'ho trovato al punto 3, rigo 6 e anche... previa concertazione da parte di coloro che organizzano le sagre o da parte dei soggetti che vengono indicati nel comma 3?

PRESIDENTE

Chiedo scusa è scaduto il tempo.

CONS. CAVERI

Questa è una pratica che contiene cose molto buone e condivisibili, per esempio il fatto di caratterizzare le sagre con i prodotti della nostra tipicità la provo una cosa molto opportuna, così come trovo opportuno visti i tempi maturi in cui viviamo chiedere comportamenti coerenti in ordine alle stoviglie usa e getta che si usano e quindi ridurre l'impatto ambientale, queste le trovo cose molto giuste, sostanzialmente questo è un regolamento che avrebbe secondo me avuto la possibilità di essere

*condiviso e partecipato molto di più di quanto non sia stato, è una pacatissima critica, come è stato presentato dalla stampa, sembra che l'Amministrazione Comunale abbia subito le pressioni, ho detto "sembra" non ho detto che penso questo, da come è stato presentato dalla stampa sembra che l'Amministrazione Comunale abbia subito le pressioni di una categoria che peraltro rispetto a questo regolamento avrebbe degli "interessi in conflitto" in quanto opera nel settore della gastronomia, ovviamente legittimo chi fa ristorazione di difendere i propri interessi, questo non si discute, però quello che il regolamento che viceversa *** positive e ridurlo *** in qualche modo va a attenuare l'impatto delle sagre sull'offerta e la domanda della ristorazione, mi sembrava una cosa veramente riduttiva.*

*Peraltro sarebbe bene che nel regolamento in qualche modo fosse inserito un punto, nel quale si riconosce il valore del volontariato, perché badate bene che le sagre che si fanno, le iniziative che si fanno, si fanno finché c'è qualcuno disposto a organizzarle in modo gratuito e volontario, quindi questo è un valore perché crea capitale sociale, crea valore per la comunità, forma e mantiene i legami della nostra comunità. Cosa avrei fatto? Prima di portare in approvazione in Consiglio Comunale avrei cercato, visto che si fanno assemblee *** per svariati motivi, forse il tentativo di coinvolgere le associazioni, le comunità parrocchiali, di frazione, di quartiere perché ho visto qualche dichiarazione che quasi, quasi era sulla difensiva, perché questo regolamento non basta approvarlo, poi bisogna dividerlo e attuarlo e farlo con la consapevolezza che le cose che contiene non sono negative, personalmente chiudo dicendo: pensare che le sagre possano competere *** ristorazioni *** ovviamente si rivolge con standard qualitativi ben diversi e ben superiori mi sembra una cosa abbastanza ridicola, però questa cosa viene percepita nel senso che ho detto, forse avere allargato la discussione prima non sarebbe stato male, personalmente è un regolamento che mi sento anche di condividere, quello che secondo me sarebbe stato giusto fare prima si può fare anche dopo, spiegare alla gente *** finalità *** alla gente, a quelli che poi mettono in campo le iniziative senza le quali davvero le nostre comunità sarebbero cosa diversa da quello che sono per nostra fortuna.*

CONS. LAVARELLO

*Anche io sposo gli aspetti positivi di questo regolamento che sono principalmente due: quello della tipicizzazione *** anche a livello turistico a valorizzarci e la scelta delle cosiddette eco- sagre che non devono portare timore in effetti agli organizzatori, sì sulla stampa si è visto, si è letto che qualcuno ha delle perplessità, qualche timore e può essere anche condivisibile, questo glielo dobbiamo spiegare noi, secondo me un suggerimento è a integrazione cos'è una eco – sagra quali materiali vanno utilizzati, come bisogna... lo dico perché non qui in zona, ma a Lerici, a*

Spezia, ne facciamo una anche del Movimento Cinque Stelle da 4 anni e ho visto che in effetti l'organizzazione ha le sue peculiarità, delle cose un po' diverse, non gira la plastica, tutte queste cose.

*Se noi... non un disciplinare perché suona male ma proprio un allegato in cui si spiega cosa sono e come... ci sono ormai delle aziende che poi ti forniscono un pacchetto completo adesso, le prime si inventavano di più, adesso mi sfugge qual è ma hanno anche proprio il loro marchio etc., non è che voglio fare della pubblicità a qualcuno per l'amor del cielo, però l'impatto sì come diceva Mauro Caveri bisognerebbe un attimo spiegarglielo, dal punto di vista *** anche effettivamente inserendo il discorso delle storiche *** non si può mettere l'elenco di quello che lo sono, adesso non ho mai fatto l'elenco di tutte quelle abbiamo qui da noi a integrazione di questo passaggio, ma giusto per una chiarezza maggiore, ma nulla di più.*

CONS. DI CAPITA

*Solamente per fare un appunto al Cons. Maggi in merito all'omologazione dei materiali da impiegare durante le sagre, perché il "Signor Tapullo" al primo incendio è morto, è fondamentale che si utilizzino materiali ignifughi o tensostrutture progettate per resistere, eventualmente vediamo qui dalle nostre parti alla tramontana, è vero che nelle sagre ci si *** ambienti datati, nel senso che derivano dalla tradizione, però anche se sono parrocchiani devono adeguarsi secondo me e intraprendere tutte le misure che sono necessarie per tutelare la salute pubblica e la sicurezza, questo come diceva lei vale per i quadri elettrici e deve valere anche per il resto, anzi sarei andato anche un po' più nel dettaglio perché succede anche purtroppo spesso che poi magari qualcuno abbia un infarto e le vie di accesso per l'ambulanza ostruite, ci sono un sacco di problematiche che spesso vengono ignorate che credo sia sacrosanto che un testo cominci a porle in evidenza, tutto qui!*

CONS. GIORGI

*Solo due cose che riguardano l'Art. 8 "requisiti e limitazione alla somministrazione dei prodotti ***" parla delle portate e dice "il tema culinario dovrà essere legato al territorio – va bene – il menù deve essere composto almeno da due piatti realizzati con il prodotto tipico che identifichi il tema, con possibilità di aggiungere un piatto per portata diverso senza vincolo di utilizzo del prodotto tipico" normalmente nelle sagre di portate ne abbiamo molte di più perché questo significa avere *** due portate tipiche e una non tipica, mi sembrano un po' poche, poi l'altro comma invece è il 4 "dovranno essere usati per il servizio stoviglie, bicchieri e posate eventualmente anche contenitori per asporto cibo in plastica biodegradabile" fare questo espresso riferimento alla plastica sembra incentivare i produttori di piatti di plastica, ci sono anche *** piatti*

di carta, mi limiterei a dire "in materiale biodegradabile" senza specificare la plastica.

GEOM. BONICELLI

*Per quanto riguarda l'ultimo rilievo siamo perfettamente d'accordo a parlare solo di materiale biodegradabile *** preso appunti su quelli che erano i refusi o le cose che si possono tranquillamente mettere a posto, mentre condivido i rilievi del Cons. Di Capita sul discorso della sicurezza, perché comunque il materiale che viene utilizzato nelle sagre come di norma, tutti gli standard che mettono sono omologati e quindi hanno proprio un certificato, quelli più grossi *** un numero e un libretto di identificazione, chiaramente quelli che non sono omologati chiediamo che venga certificato da un tecnico la sicurezza, quindi se la parrocchia ha lo stand vecchio in qualche modo non è che glielo facciamo buttare via, però devono sapere che quando lo compreranno nuovo lo devono prendere con materiali certificati, la finalità della norma è quella. Non ho altro.*

SINDACO

Volevo precisare più che altro l'aspetto generale che aveva sollevato il Cons. Caveri.

*Innanzitutto devo dire che non abbiamo, non siamo andati dietro nessuna richiesta di nessuna categoria perché semmai erano molto, molto più restrittive e chiaramente abbiamo solo voluto salvaguardare, se volete conoscere lo spirito è proprio quello delle sagre tipiche, le sagre religiose *** caratterizzato l'estate del nostro comune. In riferimento al volontariato, il Cons. Caveri sfonda una porta aperta perché se c'era uno che era volontario da giovane compreso anche il Cons. Vaccarezza se lo ricorda, sollevavo sempre l'incarico che l'unico guadagno è perché noi prendevamo le ferie e ci pagavano per le ferie non per quello che si guadagnava, questo è chiaro. Molto probabilmente forse se c'è un appunto me lo posso anche prendere, intendiamoci, quello di non avere discusso con le Parrocchie, però mi sembrava siccome erano superate, erano cose che andavano nell'ottica di quella che era la loro richiesta, più che richiesta la loro periodicità negli anni a fare le solite feste, quindi non mi sembrava opportuno andarle a discutere per delle cose che davo già per scontate e *** posso spiegare anche quali sono le situazioni.*

Ripeto non abbiamo voluto colpevolizzare e penalizzare nessuno, abbiamo solo voluto dare un certo ordine, chiaramente è questo l'articolo sul giornale, devo dire la verità, al di là che leggo tutti i giorni come fate voi, però devo dire che non siamo andati in nessun modo dietro alle richieste delle categorie perché ripeto, sarebbero state molto più restrittive.

SEGRETARIO GENERALE

Colgo l'occasione per fare una precisazione su una delle segnalazioni che ha fatto il Cons. Maggi, Art. 4, comma 6 l'inesistenza delle condizioni "a contrattare con la pubblica amministrazione". In realtà la dicitura corretta che andrebbe emendata è "l'inesistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione" volevo solo dire questo senno non funziona!

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Cons. Bartolini Salimbeni e Vagge), votanti n. 12, favorevoli n. 12, astenuti n. 3 (Cons. Giorgi, Lavarello e Maggi).